

Cari Amici e Colleghi,

Vi scrivo per sottoporre alla vostra attenzione la mia candidatura per il Consiglio Direttivo AMD per il prossimo quadriennio, nella speranza di poter ottenere il vostro supporto.

La Diabetologia italiana sta attraversando un momento di grande trasformazione. Da un lato, stiamo assistendo ad una profonda e rapidissima innovazione, soprattutto nel campo della terapia, che modifica in modo sostanziale il nostro approccio ai pazienti. Contemporaneamente, le misure di contenimento della spesa sanitaria si sono abbattute come una scure su molte delle nostre strutture, conducendo ad un ridimensionamento di fatto della rete dei servizi di Diabetologia in Italia.

E' necessario quindi, come già fatto in questi ultimi anni, che la nostra società continui a proporsi come un interlocutore valido e propositivo con le istituzioni, che raccolga le istanze, le richieste, le necessità non solo dei medici ma di tutta la *galassia diabete*, formata anzitutto dai soggetti con diabete ma anche da tutte le figure che afferiscono al team diabetologico e, una volta rielaborate, le trasmetta ai decisori. Costruire un rapporto autorevole e credibile con le istituzioni, dialogare con esse nell'ambito della programmazione e della politica sanitaria in un'epoca di risorse sempre più ridotte a fronte di esigenze di popolazione sempre più in crescita, a causa del suo invecchiamento, è la sfida più importante che ci attende nei prossimi anni.

Questo impegno "globale" della AMD, a mio avviso, va sostenuto da tutti i Soci oltre che dal Consiglio Direttivo, che con tenacia deve declinare tutti gli aspetti della mission della Società.

La mia attività clinica raccoglie l'eredità culturale e, spero, anche umana del mio Maestro, il prof. Roberto Torella, appartenente alla Scuola Medica Napoletana, che mi ha permesso di assaporare ed apprezzare le due anime della diabetologia, quella clinica e quella di ricerca. Sono infatti convinto che il superamento di antichi e anacronistici confini (tra scienza e pratica clinica, universitari e ospedalieri, ospedale e territorio) sia un presupposto fondamentale per la stessa sopravvivenza della diabetologia italiana.

Condividendo da sempre la filosofia della AMD, a cui sono legato ormai da circa 20 anni di impegno attivo, sono stato Coordinatore del Gruppo di Studio GAF (Attività Fisica e Diabete AMD-SID) dal 2013 al 2015, coordinando numerose iniziative scientifiche, culturali, formative e divulgative, finalizzate a rendere tutto il team diabetologico competente in tema di corretta prescrizione dell'esercizio fisico e motivazione all'attività fisica e ai cambiamenti dello stile di vita che è sfociato successivamente anche in altre coinvolgenti iniziative come quella con le scuole primarie e secondarie della Campania, cercando sempre di dare un valido e appassionato contributo. Concludendo il prossimo maggio il mandato di Presidente della AMD Campania, desidero mettere a disposizione l'esperienza maturata in questi anni e la mia forte motivazione, per proseguire nell'azione di sviluppo della Diabetologia Italiana e di valorizzazione del ruolo della nostra associazione in tutti gli ambiti in cui è impegnata. Per perseguire questo obiettivo è necessario essere in tanti; ritengo infatti necessario che AMD si renda più appetibile agli occhi dei giovani specializzandi/ti in diabetologia, elaborando programmi formativi ad hoc e istituendo borse di studio capaci di accompagnare il giovane socio nel percorso di inserimento in ambito lavorativo.

La nostra AMD inoltre ha da sempre aperto la propria porta, con lungimiranza, a collaborazioni nazionali ed internazionali di notevole valore, avviando corsi affinché i giovani diabetologi acquisiscano capacità manageriali in sanità, collaborando con prestigiose istituzioni, nella consapevolezza che è necessario raccogliere la sfida che l'attuale momento storico ci propone, direzionando le leve del cambiamento. Su queste ultime, a mio parere AMD può operare:

- lavorando per la formazione ed affermazione dei giovani diabetologi già nati in seno a tale rinnovamento, affinché siano pronti a guidarlo
- puntando alla programmazione di processi e sistemi di valutazione di una offerta assistenziale qualificata, valorizzando specificità ed innovazione
- collaborando efficacemente con tutte le altre figure del mondo sanitario con i quali condividere la costruzione dei percorsi non solo diagnostico-terapeutici ma anche comunicativi efficaci
- rafforzando la mission di AMD, da sempre impegnata nel diffondere e promuovere la cultura della prevenzione in ambito metabolico, collaborando con altre istituzioni e associazioni sensibili ai temi della corretta alimentazione e dello stile di vita sano, al fine di innescare quei cambiamenti necessari a ridurre la drammatica epidemia dell'obesità e del diabete nel nostro paese.

Se verrò eletto, è questo il programma che, se in accordo col presidente e il direttivo, porterò avanti. La determinazione non mi manca, il vostro aiuto spero arriverà. Nell'ipotesi che dovessi raccogliere il Vostro consenso, fin da ora garantisco il massimo impegno e altrettanta disponibilità a raccogliere vostri suggerimenti e indicazioni.

Un caro saluto a tutti voi

Ernesto Rossi

A handwritten signature in blue ink that reads "Ernesto Rossi". The signature is written in a cursive, flowing style.